



OGGI RICEVONO
IL SACRAMENTO
DELLA
CONFERMAZIONE

Cognome e Nome	Paternità	P(M)adrino(a)
1. Balducci Giusy	Francesco	Riontino Stefania
2. Barra Giuseppe	Ruggiero	Giorgio Riccardo
3. Capacchione Doriana	Antonio Massimo	Dipace Caterina
4. Carbonara Gaetano	Giuseppe	Carbonara Cesarea
5. Cormio Clarissa	Rosario	Calmo Rosaria
6. Dagnello Francesco	Giuseppe	Dagnello Giacinto
7. Dagnello Giacinto	Giuseppe	Di Bari Sabino
8. Dargenio Gaia Antonia	Salvatore	Grimaldi M. Vincenza
9. De Devitiis Antonella	Vincenzo	De devitiis Anna M. R.
10. De Feudis Nunzio	Michele	Piazzolla Girolamo
11. Di Giulio Pietro	Federico	Dassisti savino
12. Di Palo Michele	Salvatore	Marziale Federica
13. Digennaro Giuseppe	Nicola	Valerio Anna
14. Dipaola Giuseppe Gabriele	Michele	Ferrante Rossana
15. Fiorino Flavio	Ferdinando	Stella Donato
16. Fiotta Luigi	Michele	Fiotta cosimo D.
17. Forina Alessandra	Sebastiano	Labianca M. Rosaria
18. Fortunato Innocenzo	Nicola	Dinuzzi Mario
19. Fortunato Sofia Carmela	Innocente	Fortunato Giuseppina
20. Frontino Luigi	Marco Umberto	Frontino Marco U.
21. Frontino Roberta	Marco Umberto	Lovecchio Rosanna
22. Giacomantonio Chiara	Guido	Daluso Anna Maria
23. Grossano Savino	Antonio	Grossano Giuseppina
24. Imparato Andrea	Gennaro	Pinto Pasqualina
25. Labianca Denise	Roberto	Ditrani Alessia
26. Marrone Luca	Giovanni	Marrone Costanza
27. Mennea Pasquale	Matteo	Mennea Gaetano
28. Murante Francesca	Andrea	Murante Sofia
29. Paradiso Salvatore	Giovanni	Muscarelli Gennaro
30. Patruno Cristian	Francesco	Mastropiero Fabio
31. Ragno Alessia	Francesco	Caèporusso Lucia
32. Ricco Graziana	Salvatore	Mazzarelli Antonio
33. Rizzi Michele	Bartolomeo	Rizzi Donato
34. Sarcina Samuele	Michele	Sarcina Michele
35. Trolli Ginevra Benedetta	Massimo	Paoletti Massimiliano
36. Tupputi Maria Sofia	Antonio	Ferrara Elisabetta
37. Valeria Benedetta Raffaella	Giancarlo	Del Negro Anna
38. Valerio Chiara	Bernardo	Distefano Francesca



PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE
SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

www.sanferdinandore.it
info: sanferdinandore@libero.it
www.mimmomarrone.it
www.oratoriodomenicosavio.it

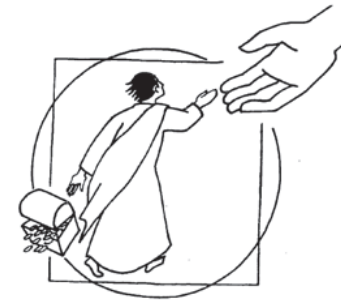
Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XIX - N. 36
4 SETTEMBRE 2022

Web TV: TVSF Tele San Ferdinando su YouTube e Ustream

IL LUNARIO

"Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture" (S. Agostino).



"CHIUNQUE DI VOI NON RINUNCIA A TUTTI I SUOI AVERI, NON PUÒ ESSERE MIO DISCEPOLO." Lc 14,33

La sapienza della sequela

L'uomo di ogni epoca è affascinato dalla sapienza; la sua indole è attratta dall'ignoto per poterlo comprendere. Il progresso della scienza induce l'uomo a ritenere che tutto possa essere realizzato, compreso e gestito. Si è persa di vista, però, la vera sapienza, che dà senso e sapore all'esistenza; essa è di origine divina, ma è partecipata all'uomo, nella misura in cui egli si pone in ascolto del Vangelo e nella sequela di Gesù. Seguire Cristo e divenire suoi discepoli è impegnativo: richiede amore, fedeltà e disponibilità a scegliere la croce. Ciò non dipende solo dallo sforzo dell'uomo: è una grazia concessa dal Signore a coloro che lo amano (vangelo). L'inconoscibilità della volontà divina palesa non solo il limite della conoscenza umana, ma pone in luce la necessità di abbandonare ogni forma di supponenza intellettuale. Senza la sapienza, che è un dono divino, l'uomo rischia di procedere su sentieri di morte privi di salvezza (prima lettura). Paolo perora la causa dello schiavo Onesimo, figlio nella fede, affinché sia riaccolto da Filemone come fratello nel Signore. L'apostolo non chiede l'affrancamento dalla condizione servile, ma una relazione vissuta alla luce della fede (seconda lettura).

Calendario avvio anno pastorale 2022-2023

CAMMINARE INSIEME IN CANTIERI DELLA STORIA CON LA BUSSOLA DEL CONCILIO VATICANO II

"Quella del cantiere è un'immagine che indica la necessità di un lavoro che duri nel tempo, che non si limiti all'organizzazione di eventi, ma punti alla realizzazione di percorsi di ascolto ed esperienze di sinodalità vissuta" (CEI, I cantieri di Betania. Prospettive per il secondo anno del cammino sinodale, p. 5).

SETTEMBRE

5 Lunedì	19,30	Incontro del Consiglio Pastorale e Consiglio affari Economici
7 Mercoledì	18,00	Trasferimento effigie Addolorata Inizio settimana e S. Messa
9 Venerdì	19,30	Incontro ministri straordinari della Comunione
10 Sabato	20,00	Incontro catechisti
12 Lunedì	20,00	Festa cresimati in oratorio
15 Giovedì		Inizio iscrizioni catechismo
17 Sabato	19,00	Festa dell'Addolorata - SS. Messe 9 - 19
22 Giovedì	18,00	Incontro giovanissimi e post-cresima Trasferimento effigie SS. Medici in Chiesa Madre Triduo e S. Messa
23 Venerdì	20,00	Incontro catechisti
26 Lunedì		Festa SS. Medici - SS. Messe 9,00 - 19,00

OTTOBRE

4 Martedì	20,00	Itinerario formativo per adulti e gruppi famiglie
6 Giovedì	20,00	Le malattie dell'anima. I sette vizi capitali. Percorso di crescita per tutti
8 Sabato	16,30	Veglia genitori e ragazzi per inizio anno catechistico
9 Domenica	17,00	Incontro Gruppo Fidanzati

Blocco navale: naufragio morale - di Domenico Gallo

Tutti i partiti stanno pubblicando i loro programmi elettorali sulla base dei quali si confronteranno nella competizione elettorale. Poiché il programma serve e catturare il consenso degli elettori, si sprecano le promesse di benefici miracolosi che questo o quel partito assicurerà agli italiani in caso di vittoria. Così si promettono meno tasse per tutti e più soldi in busta paga, pensioni più alte e più facili da raggiungere, incentivi e bonus di ogni sorta. Si sorvola su alcune palesi incongruenze come l'incompatibilità fra la riduzione delle entrate fiscali, la crescita della spesa militare e l'incremento della spesa sociale. In realtà i programmi dei partiti più che a proporre, servono ad occultare i problemi reali e le intenzioni dei decisori politici, gettando fumo negli occhi degli elettori. Il programma della destra, però, ha un suo profilo di originalità che lo distingue da quello di altre forze politiche. C'è una sezione dedicata alle promesse (ai cittadini italia-

ni), ma c'è anche una sezione dedicata alle minacce (ai non cittadini). Il tema è quello dell'immigrazione, cioè della pressione alle frontiere di profughi e rifugiati che cercano di sbarcare in Italia. La pretesa di bloccare il flusso di profughi che provengono in maggioranza dalle coste della Libia è sempre stata oggetto di una politica muscolare che ha esibito come un titolo di merito condotte di palese violazione degli obblighi del diritto internazionale, sfociate in alcuni casi in atti di rilevanza penale, come dimostra il processo a carico di Salvini per sequestro di persona in corso a Palermo.

A questa particolare vocazione della Lega, la leader di FdI, ha aggiunto un peso da novanta proponendo il "blocco navale" intorno alla costa della Libia. I Fratelli d'Italia si sono preoccupati per tempo di sdoganare la parola "blocco navale", al punto di votare, nel marzo dell'anno scorso contro la ratifica degli emendamenti allo

Blocco navale: naufragio morale

Statuto istitutivo della Corte penale internazionale adottati a Kampala il 10 e 11 giugno 2010 dalla Conferenza dei Paesi membri. Gli emendamenti mirano a risolvere un vuoto normativo dello Statuto procedendo alla definizione del crimine di aggressione. Fra gli atti che integrano il crimine di aggressione rientra: «il blocco dei porti o delle coste di uno Stato da parte delle forze armate di un altro Stato». Sul piano del diritto internazionale non v'è dubbio che il blocco dei porti o delle coste, se attuato al di fuori dell'art. 51 della Carta dell'ONU, costituisce un atto di guerra. Se il blocco non è attuato nei confronti di uno Stato ma nei confronti di una flotta di profughi, non è un vero e proprio atto di guerra, ma costituisce pur sempre un atto illecito perché in violazione di un principio antichissimo del diritto internazionale, quello della libertà dell'alto mare, ribadito dall'art. 87 della Convenzione ONU sul diritto del mare.

Nell'opporsi alla ratifica e nel riproporre il suo obiettivo del blocco navale dei barconi in partenza dalla Libia l'on. Meloni ha fatto riferimento ad un precedente, il blocco navale operato dall'Italia nei confronti delle imbarcazioni di profughi/migranti che partivano dalle coste dell'Albania nella primavera del 1997 (primo Governo Prodi), indicandolo come un modello da seguire. Peccato che nel riproporre il modello Albania la Meloni abbia sorvolato su un piccolo inconveniente. Il 28 marzo 1997 (venerdì di Pasqua) la corvetta Sibilla della Marina militare italiana intervenne per costringere una imbarcazione albanese, la Kater I Rades, carica di profughi e diretta in Italia, a invertire la rotta, finendo per speronarla. La nave colò a picco trascinando con sé il suo carico umano. 81 furono i corpi recuperati nel relitto (fra cui decine di bambini con le loro madri), 34 furono i sopravvissuti che furono portati in Italia.

Nel corso di una audizione tenuta dinanzi alle Commissioni Esteri e Difesa del Senato, il 1° aprile 1997, il Ministro della Difesa dell'epoca, on. Andreatta, ammise: «Le unità del nostro dispositivo hanno ricevuto direttive di adottare regole di pattugliamento volte a dissuadere il naviglio clandestino dal raggiungere il nostro paese (...) Le

norme di comportamento prevedevano anche la possibilità, da parte delle nostre unità di manovrare in modo da scoraggiare il proseguimento della navigazione dei natanti verso le coste italiane».

Quindi nel 1997 il primo Governo Prodi cercò di attuare, senza dichiararlo, una sorta di blocco navale delle coste albanesi, salvo poi rimangiarselo dopo il disastro della Kater I Rades. Poiché provocare un naufragio e la morte per annegamento dei profughi è comunque un crimine sanzionato dalle leggi penali, il comandante della Sibilla, Fabrizio Laudadio, fu condannato alla pena di tre anni di reclusione del Tribunale di Brindisi (poi ridotta ad anni due in Cassazione), e il Ministero della Difesa a risarcire le vittime. Del resto quando si pretende di arrestare la navigazione di natanti stracarichi ed in condizioni di sicurezza precarie, il naufragio è una conseguenza del tutto scontata. Ma altrettanto criminoso sarebbe la cattura in alto mare dei profughi per ricondurli con la forza nei lager libici da cui sono fuggiti.

Quello che colpisce è che un programma così palesemente criminoso e criminogeno, e così atrocemente disumano, venga promesso al popolo italiano per ottenere più consenso dagli elettori. Promettere in campagna elettorale di fare strage dei diritti (e dei corpi) di determinate categorie di persone, non è quello che accadeva in Germania negli anni Trenta del secolo scorso? Ricordate come è andata a finire?

Il sabato fascista e i giovani devianti

di Paolo Crepet

CALENDARIO SETTIMANALE LITURGICO-PASTORALE

DOMENICA 4 SETTEMBRE XXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Sap 9,13-18; Sal 89; Fm 1,9b-10.12-17; Lc 14,25-33 <i>Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione</i>	Dio ci fa piccini, ma ci permette di diventare grandi (Proverbio ungherese)	SS. Messe ore 9,00 - 11,00 - 19,30 Ore 11,00: Celebrazione delle Cresime 50° di matrimonio DARGENIO FERDINANDO - VENTRELLA NUNZIA
LUNEDÌ 5 SETTEMBRE S.Teresa di Calcutta mf 1Cor 5,1-8; Sal 5; Lc 6,6-11 <i>Guidami, Signore, nella tua giustizia</i>	Dio vuole, l'uomo sogna e l'opera nasce (Proverbio portoghese)	Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa Ore 19,30: Incontro Consiglio Pastorale
MARTEDÌ 6 SETTEMBRE 1Cor 6,1-11; Sal 149; Lc 6,12-19 <i>Il Signore ama il suo popolo</i>	Il tempo passato a ridere è tempo passato con gli dei (Proverbio giapponese)	Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa
MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE 1Cor 7,25-31; Sal 44; Lc 6,20-26 <i>Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio</i>	Temi l'uomo che non teme Dio (Proverbio arabo)	Ore 18,00: Trasferimento effigie Addolorata - Inizio settenario Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa
GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE 1Cor 3,18-23; Sal 23; Lc 5,1-11 <i>Del Signore è la terra e quanto contiene</i>	Dio regna nei cieli, il denaro sulla terra (Proverbio tedesco)	Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa
VENERDÌ 9 SETTEMBRE 1Cor 9,16-19.22b-27; Sal 83; Lc 6,39-42 <i>Quanto sono amabili le tue dimore, Signore!</i>	Il bene viene da Dio, il male viene da noi stessi (Proverbio cinese)	Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa Ore 20,00: Incontro Catechisti
SABATO 10 SETTEMBRE S. Gregorio Magno - memoria 1Cor 10,14-22; Sal 115; Lc 6,43-49 <i>A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento</i>	Per fortuna Dio vive in alto, altrimenti la gente gli avrebbe infranto le finestre (Proverbio yiddish)	Ore 11,00: Matrimonio di PARENTE DOMENICO - TORRACO MARIALBA Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa - Trigesimo +DOMENICA (FRANCAVILLA) Ore 20,00: festa cresimati in oratorio
DOMENICA 11 SETTEMBRE XXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Es 32,7-11.13-14; Sal 50; 1Tm 1,12-17; Lc 15,1-32 <i>Ricordati di me, Signore, nel tuo amore</i>	La legge di Dio si stende più lontano delle leggi umane (Proverbio francese)	SS. Messe ore 9,00 - 11,00 - 19,30 Ore 11,00: Battesimo di CAPACCHIONE SALVATORE - GALASSO GIOVANNI

Assisto sbigottito alle ultime invenzioni di partiti in convulsione tra ricerca di consenso e turbamento per il futuro. Eppure ogni volta che lambiscono la "questione giovanile" emergono proposte sorprendenti che svelano un intreccio di insipienza e fastidio. Si comincia con il pretesto energetico proponendo di chiudere le scuole un giorno alla settimana, accorciare l'ora di lezione, accrescere il ricorso alla Dad (che ha massacrato gli adolescenti: basterebbe leggere il recente saggio di Anya Kamenetz, "L'anno rubato"). C'è chi pensa di reintrodurre il servizio militare per "tonificare" una generazione invece di riflettere sull'utilità di un periodo "servizio civile" per ragazzi e ragazze che li aiuterebbe a capire la

fecondità delle relazioni con persone in difficoltà, ad adoperarsi per curare l'ambiente, a comprendere non solo i diritti di una comunità ma anche i suoi doveri. Né manca nell'arrembaggio politico il tantra della monetizzazione della gioventù. Tra "una tantum" al diciottesimo e salario di cittadinanza, emerge un'indicibile opera di "downgrade" generazionale. Asili intesi come parcheggi per genitori lavoratori e privi di nonni (meglio se a pagamento), non come necessaria pedagogia primaria - Montessori docet -, obbligo scolastico fermo a 16 anni, fine medie superiori un anno oltre i coetanei europei. Viene citata con preoccupante frequenza la necessità di cancellare i test universitari e di facilitar-

ne i corsi rendendoli online. Rimane da capire chi saprà operare in un ospedale o chi fare i calcoli per costruire un ponte. Tuttavia il dato più inquietante riguarda un'idea desueta di educazione che si traduce grossolanamente in disciplina, ordine. E qualcuno ha seriamente proposto che l'attività fisica non debba essere un gioco, un modo per crescere, ma lo strumento per uniformare comportamenti e modi di essere. Forse a molti non dispiacerebbe una riedizione del "sabato fascista". Come se, sotto divise sportive, tra salti e giravolte, il disagio adolescenziale potesse magicamente scomparire e con esso ogni forma di linguaggio divergente. C'è un modo speciale per detestare la giovinezza:

PREGHIERA (di Roberto Laurita)

Tu metti il dio nella piaga, Gesù, e poni subito in evidenza la fragilità estrema della nostra fede. In effetti, che cosa siamo disposti a fare per te e fino a che punto siamo pronti a seguire i tuoi comandi? Nello zaino della nostra vita abbiamo messo anche il tuo Vangelo, ma sia lì, schiacciato tra mille altre cose. Riuscirà la tua Parola a convincerci quando ci troveremo su sentieri poco battuti, in cui si avanza solo a forza di volontà? Ti vogliamo bene, ma le tue richieste ci sembrano spesso esagerate: non ti pare di pretendere troppo, di esigere una fedeltà e una determinazione eccessive? Perché non ti accontenti della simpatia che proviamo per te, dell'entusiasmo che sperimentiamo in certi momenti particolari? No, Gesù, tu vuoi ben altro da noi: i tuoi discepoli non possono fare gli spettatori, ma devono giocare la vita per te.

Per essere sempre aggiornato sulle attività parrocchiali, scarica l'app informativa inquadra il QRcode o digita il link:



<http://mobicube.mobi/E9KCYH>

non voler comprendere che è fatta di noi, di anomalie, di imprevedibilità. Così si arriva a pensare che lo sport debba essere una terapia di massa contro ogni forma di fragilità e di deviazione da una normalità approvata per legge, una camicia di forza per le anime più inquiete e inquietanti: ossessione per il controllo, tipologia di ogni dittatura. Bertolt Brecht scrive: «Dove niente sta al posto giusto, c'è disordine; dove al posto giusto non c'è niente c'è ordine». Spero che le ragazze e i ragazzi intuiscono in tempo l'immenso inganno cui una nuova ideologia li sta trascinando.